

□ **Interrogazione n. 49**

presentata in data 15 ottobre 2015

a iniziativa del consigliere Marcozzi

“Investimenti tesi a sanare le criticità legate all’erosione costiera nel tratto nord di Porto Recanati, zona Scossicci ”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- a seguito delle numerose e violente mareggiate registratesi in questi ultimi due anni, la zona nord di Porto Recanati, meglio nota come Scossicci, ha subito un fortissimo fenomeno di erosione che ha ridotto il litorale in una condizione a dir poco drammatica causando, oltretutto, enormi perdite economiche alle attività presenti nella zona;
- che la drammatica incidenza del fenomeno erosivo nella zona in oggetto ha avuto e sta avendo significative ripercussioni anche sull’intero comparto turistico causando un notevole danno d’immagine a turisti e villeggianti;

Considerato che:

- operatori balneari interessati dal fenomeno erosivo in questione hanno già avanzato alla Regione Marche e al Comune di Porto Recanati in data 14 settembre u.s. due possibili soluzioni al problema;
- che le soluzioni in questione sono le seguenti:
 - 1) “Il tratto maggiormente colpito in questi ultimi due anni parte dalla destra dello chalet Barracuda, dove si trova una spiaggia libera, fino a arrivare al lato destro dello stabilimento balneare Acropoli. In questo tratto sono già crollati due stabilimenti balneari. Nel 2015, tra maggio e giugno, sono stati eseguiti dei lavori di ripristino dei pennelli e di ripascimento tra gli chalet Acropoli e Palm beach (con una spesa pari a 300 mila euro), escludendo le concessioni del VTI, Barracuda e spiaggia libera. Si propone di realizzare tre/quattro nuovi pennelli da posizionare tra le concessioni escluse dal precedente intervento con una previsione di spesa stimabile tra 150 mila e 250 mila euro mettendo così in sicurezza il litorale rimasto scoperto senza danneggiare gli altri stabilimenti balneari con, oltretutto, un’omogeneità di progetto”;
 - 2) “Davanti alle concessioni sopracitate (VTI, Barracuda e spiaggia libera) sono presenti delle scogliere “Ferream” e una barriera sommersa che negli anni passati hanno subito dei lavori di rifioritura, con scogli fino a pelo d’acqua, da parte della Regione Marche. Si potrebbe, dunque, innalzare ulteriormente le scogliere trasformandole così in barriere emerse e, per evitare, ripercussioni sulle altre strutture più a nord, si potrebbero allungare i pennelli rinforzati con i lavori compiuti l’estate scorsa. Si tratta, in questo caso, di un intervento stimato dai 300 mila ai 400 mila euro e che permetterebbe di risolvere definitivamente la situazione di criticità nel tratto di costa in questione”;
- che entrambe le proposte sono realizzabili dal momento che il Piano della Difesa della costa è stato modificato nel gennaio 2015 permettendo la realizzazione di qualsiasi scogliera;
- che le condizioni meteo in peggioramento e le relative mareggiate, con l’arrivo dell’inverno, non faranno altro che peggiorare la situazione;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale su:

- 1) la posizione dell’Amministrazione regionale in merito al problema dell’erosione costiera nell’area denominata Scossicci;
- 2) le reali intenzioni dell’Amministrazione regionale a destinare un quantitativo di fondi, che allo stato attuale non rappresenterebbe assolutamente un ingente aggravio economico per i bilanci regionali ma che, al contempo, contribuirebbe a sanare la criticità costiera, per investimenti tesi a salvaguardare il litorale in zona nord di Porto Recanati;
- 3) l’opportunità, per l’Amministrazione regionale, di considerare “di somma urgenza” gli investimenti nella zona costiera denominata Scossicci.